

data 12 dicembre 2004 ha trovato la propria abitazione a soqquadro e la porta d'ingresso forzata;

da un primo sopralluogo effettuato dai carabinieri è emersa la sottrazione di una cartella di appunti riservati, manoscritti e dattiloscritti, relativi ad audizioni di magistrati militari svolte nella suddetta Commissione parlamentare;

l'onorevole Flavio Tanzilli nelle settimane precedenti ha denunciato ai carabinieri di essere stato oggetto di frasi minacciose via citofono nonché, nello scorso mese di maggio, di un grave tentativo di aggressione nei pressi della sua abitazione romana;

le suddette azioni criminali ai danni dell'onorevole Flavio Tanzilli sembrano evidentemente da porsi in relazione all'attività della Commissione parlamentare che egli presiede e sembrano avere un chiaro scopo intimidatorio —:

quali misure sono state assunte o si intendano assumere per garantire la sicurezza del Presidente Tanzilli e dei componenti della suddetta Commissione parlamentare. (5-03795)

Interrogazione a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 8 dicembre 2004, alcuni esponenti del centro sociale torinese Gabrio hanno promosso un « esproprio proletario » presso il Cinema Reposi di Torino ottenendo una riduzione delle tariffe per la visione di un film;

uno dei proprietari del Cinema Reposi, secondo quanto riportato dal quotidiano *La Stampa* del 9 dicembre, avrebbe contrattato il prezzo del biglietto d'entrata al fine di evitare incidenti e « guai »;

il giorno 15 dicembre alcuni esponenti del centro sociale torinese Askatana, riuniti sotto le sigle « Universitari in lotta » e « Collettivo Universitario Autono-

mo », avrebbero effettuato un altro « esproprio proletario » presso il Palazzo Bricherasio di Torino, sede in questi giorni di una mostra artistica;

la contrattazione del prezzo del biglietto deriverebbe dal timore dei titolari o proprietari dei vari esercizi di subire ritorsioni;

le forze di Polizia non sono intervenute in nessuno dei casi suddetti al fine di impedire l'esproprio;

nessun provvedimento da parte delle Forze di Polizia o delle Istituzioni locali sarebbe stato attuato al fine di impedire l'eventuale ripetersi di episodi simili —:

quali urgenti provvedimenti si intendano adottare al fine di impedire che gli espropri proletari ad opera degli esponenti dei centri sociali continuino a ripetersi nella città di Torino e che gli aderenti ai centri sociali torinesi continuino a compiere atti di illegalità senza alcun contrasto;

se ritenga, alla luce dei fatti, che il Questore stia attuando una sufficiente politica di prevenzione e repressione nei confronti di tali intollerabili e incivili forme di illegalità. (4-12211)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

GRIGNAFFINI e TOCCI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 25 agosto 2004, recante « Autorizzazione alle assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni a norma dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 » stabilisce l'autorizzazione, per gli Atenei pubblici, ad assumere un contingente di personale;

il medesimo decreto del Presidente della Repubblica stabilisce anche che i criteri di ripartizione (ma anche la consistenza stessa del contingente) saranno stabiliti da un successivo provvedimento adottato ai sensi del comma tre dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

la legge stabilisce che le richieste di autorizzazione ad assumere siano sottoposte « all'esame del Consiglio dei ministri, ai fini dell'adozione di delibere con cadenza semestrale, previa istruttoria da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica »;

dal momento dell'adozione del decreto del Presidente della Repubblica dello scorso agosto non si è più avuta notizia dell'*iter* delle assunzioni che sono particolarmente attese dai ricercatori e da altro personale universitario senza presa di servizio —:

quali siano le ragioni delle inadempienze da parte del Governo e dei conseguenti ritardi e quali iniziative intenda adottare con la massima celerità possibile perché siano applicate le norme statali e sia ristabilito il diritto di coloro che attendono ormai da anni la presa di servizio nei ruoli per cui sono stati vincitori di concorso. (4-12214)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

FOLENA e CRUCIANELLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la sede regionale dell'INPS della Puglia, con lettera indirizzata al Presidente ed al Direttore Generale dell'INPS nazionale, ha posto gravi problemi in merito al funzionamento della sede regionale pu-

gliese, in riferimento alla impossibilità di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per 117 unità lavorative;

tali giovani lavoratori assunti con CFL, e come evidenziato dalla stessa misiva, hanno superato una durissima selezione ed hanno consentito agli uffici dell'Inps pugliese di raggiungere significativi obiettivi produttivi;

la stessa INPS della Puglia denuncia che la mancata trasformazione del contratto a tempo indeterminato di tali impiegati comprometterebbero i positivi risultati ottenuti —:

quali iniziative intenda assumere al fine di verificare tale situazione, e perché si addivenga alla trasformazione a tempo indeterminato di tali contratti, onde garantire i livelli occupazionali e le capacità produttive delle sedi locali dell'INPS. (4-12213)

* * *

SALUTE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, il Ministro delle attività produttive, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

nel mese di novembre 2004 l'Associazione indipendente di consumatori Altroconsumo ha sottoposto ad analisi 27 prodotti profumati, in vendita negli scaffali dei negozi italiani, destinati ad essere spruzzati, vaporizzati o bruciati nelle abitazioni;

la ricerca si inquadra in una inchiesta effettuata dal Beuc (Associazione europea dei consumatori) e da organizzazioni nazionali indipendenti di consuma-